

TUTELA MADE IN ITALY FIRMATI I DECRETI CHE INTRODUCONO L'OBBLIGO DI ORIGINE PER PASTA E RISO



In attesa della piena attuazione del Regolamento Ue 1169/2011, il 20 luglio scorso il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina e quello dello Sviluppo economico Carlo Calenda hanno firmato due decreti ministeriali che introducono l'obbligo di indicazione dell'origine del riso e del grano per la pasta in etichetta, prevedendo due anni di sperimentazione del nuovo sistema di etichettatura.

I provvedimenti erano attesi da tempo e rispondono a una domanda di trasparenza espressa con forza dai consumatori, anche in occasione della consultazione pubblica on line svoltasi sul sito del Mipaaf. Il decreto grano/pasta prevede che le confezioni di pasta secca prodotte in Italia dovranno avere obbligatoriamente indicati in etichetta il Paese di coltivazione del grano e il Paese di molitura. Se queste fasi avvengono nel territorio di più Paesi possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture: Paesi Ue, Paesi non Ue, Paesi Ue e non Ue. Il decreto relativo al riso prevede che sull'etichetta devono essere indicati il Paese di coltivazione, quello di lavorazione e di confezionamento. Le indicazioni sull'origine dovranno essere apposte in etichetta chiaramente leggibili e indelebili.

I provvedimenti prevedono una fase di 180 giorni per l'adeguamento delle aziende al nuovo sistema e lo smaltimento delle etichette e confezioni già prodotte.

VALORIZZAZIONE PRODOTTI DI MONTAGNA, IN ARRIVO L'ETICHETTA FACOLTATIVA

Disco verde dalla Conferenza Stato-Regioni alla bozza di decreto del ministero delle Politiche agricole per l'utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna". L'indicazione può essere applicata ai prodotti ottenuti da animali allevati nelle zone montane e lì trasformati. I capi devono essere allevati, per almeno gli ultimi due terzi del loro ciclo di vita, in zone di montagna. L'indicazione

può essere applicata ai prodotti dell'apicoltura, se le api hanno raccolto il nettare e il polline esclusivamente nelle zone di montagna, e ai prodotti vegetali, se le piante sono state coltivate unicamente nella zona di montagna. Per quanto riguarda gli ingredienti, come erbe, spezie e zucchero, utilizzati nei prodotti di origine animale e vegetale, possono anche provenire da aree al di fuori delle zone di montagna, purché non superino il 50% del peso totale degli ingredienti.

AGEVOLAZIONI MALTEMPO, DA AGRIFIDI UNO E-R AIUTI ALLE AZIENDE DANNEGGIATE

Da Agrifidi Uno, il consorzio di garanzia al credito che comprende le province di Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, pronto sostegno alle aziende agricole colpite dalle grandinate e brinate di aprile scorso e da siccità e maltempo di fine giugno. È stato deliberato, in accordo con le banche convenzionate, un intervento per accedere a finanziamenti a condizioni vantaggiose, al fine di sostenere le imprese agricole danneggiate dalle calamità che hanno compromesso i raccolti, con conseguente ripercussione sui redditi. L'intervento prevede una liquidità fino a un massimo di 50mila euro, con durata di 36 mesi e la possibilità di richiedere un periodo di preammortamento di 12 mesi. Agrifidi Uno rilascerà una garanzia fidejussoria pari al 40% del prestito erogato. Le imprese richiedenti dovranno avere almeno un foglio di mappa di cui alla delimitazione regionale o autocertificare il danno subito. Per maggiori informazioni: www.agrifidi.it

FONDO LATTE RISORSE PER 25 MILIONI DI EURO A OLTRE 5.600 ALLEVATORI

Sono 5.667 le domande presentate dagli allevatori per accedere ai 25 milioni di euro previsti dal Fondo latte del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali.

Grazie alle semplificazioni introdotte, gli allevatori potranno beneficiare di un contributo per gli importi degli interessi passivi pagati su mutui legati alla loro attività, una novità essenziale che taglia la burocrazia e va incontro alle esigenze delle aziende, anche del settore suinicolo.

Gli aiuti, indirizzati a tutti i produttori in regola con i pagamenti dei prelievi sulle eccedenze di produzione lattiera, potevano essere richiesti sui seguenti finanziamenti bancari: investimenti finanziati con prestiti a medio e lungo termine a valere sul Fondo Credito; consolidamento di passività a breve della stessa banca o di banche diverse rispetto a quella finanziatrice; pagamento dei debiti commerciali a breve.

La concessione può coprire anche interessi passivi e in questo caso va presentata l'attestazione della banca che eroga il mutuo con gli estremi del finanziamento e il dettaglio degli interessi 2015-2016. Quest'ultima misura è estesa anche alle imprese del settore suinicolo.

COMMERCIO STOP ASTE AL RIBASSO: ACCORDO MIPAAF-DISTRIBUZIONE



Dell'Aquila

Un codice etico per promuovere pratiche commerciali leali lungo l'intera filiera agroalimentare. Lo prevede il patto siglato da Mipaaf, Federdistribuzione e Associazione nazionale cooperative fra dettaglianti del consorzio Conad con l'obiettivo di favorire la trasparenza, l'equità, la legalità e il rispetto dei diritti dei lavoratori, a partire dal contrasto al caporalato e allo sfruttamento in agricoltura. In particolare, per favorire un mercato trasparente, le organizzazioni della grande distribuzione si impegnano a non fare più ricorso alle aste elettroniche inverse al doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari. Le imprese che adottano il codice etico saranno iscritte sul sito del Ministero e potranno utilizzare un marchio di riconoscimento.

ANNUALITÀ 2017-18 DALLA UE 31 MILIONI PER IL PROGETTO "LATTE E FRUTTA NELLE SCUOLE"

La Commissione europea ha stanziato 250 milioni di euro per l'anno scolastico 2017-18 per il programma Latte e Frutta nelle scuole. Il Comitato per l'organizzazione comune dei mercati agricoli ha deciso la suddivisione definitiva delle somme tra gli Stati membri, in base alla quale all'Italia andranno circa 31 milioni di euro.

Della somma stanziata per il programma, che per la prima volta unifica i due precedentemente esistenti, circa 150 milioni (21,7 milioni in Italia) saranno destinati all'ortofrutta e circa 100 (9,3 in Italia) al latte. «Le risorse - specifica la Commissione europea - saranno utilizzate non solo per fornire i prodotti, ma anche per sostenere corsi sull'agricoltura e la corretta alimentazione, nonché per informare sul programma stesso, per il suo monitoraggio e la valutazione dei risultati». «Gli stanziamenti nazionali - spiega la Commissione - sono indicativi: gli Stati membri hanno la

possibilità di chiedere meno soldi o anche di più nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse; inoltre, le risorse non utilizzate da uno Stato possono essere destinate dalla Commissione europea a un altro».

MACCHINE AGRICOLE PRIMO SEMESTRE 2017 IN POSITIVO PER IL MERCATO ITALIANO

Al "giro di boa" di metà anno le vendite di trattrici e di tutte le altre tipologie di macchine targate risultano in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Lo dicono i dati elaborati da FederUnacoma sulla base delle registrazioni fornite dal ministero dei Trasporti. Le trattrici segnano un incremento del 9,7% (9.978 macchine immatricolate contro 9.096), più 14,1% anche per le mietitrebbiatrici (186 unità contro 163); inoltre crescono del 5,3% le trattrici con pianale di carico (416 contro 395), del 3,5% i rimorchi (4.755 unità contro 4.594) e del 16,8% i sollevatori telescopici agricoli (472 rispetto a 404). I bandi regionali per l'assegnazione dei fondi comunitari del Psr hanno incentivato gli



Repetti

acquisti e anche l'attivazione delle procedure per i fondi Inail ha contribuito a questa fase positiva.

Guardando alle Regioni si registrano picchi di vendite, sopra il dato nazionale, per le trattrici in Veneto (+38,6%), Lazio (+27,2%), Campania (+33,3%) e Toscana (+69,7%). Al di sotto stanno la Lombardia, che segna un passivo dell'1%, e la Sicilia (-50,6%), dato da leggere in parte come contraccolpo rispetto ai forti incrementi di immatricolazioni registrati negli ultimi anni. Sono da segnalare i buoni risultati della Puglia (+18,6% per le trattrici): proprio a Bari in occasione di Agrilevante (12-15 ottobre) - la manifestazione di FederUnacoma e Fiera del Levante - si farà un monitoraggio del mercato anche per tutte le macchine e attrezzature che non rientrano tra i mezzi immatricolati dal ministero.

ZOOTECNIA

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI ER, CONTROLLI IN AUMENTO NEL 2016

Dal 2013 a oggi Araer, l'associazione allevatori Emilia-Romagna, ha avviato una profonda riorganizzazione, che pur nel contenimento dei costi ha saputo aumentare i servizi offerti agli iscritti. L'assemblea annuale 2017 dei soci tenuta a Granarolo (Bo) è stata l'occasione per fare il punto sui dati del settore. Sono stati oltre 291mila i capi grossi sotto controllo al 31 dicembre 2016 e i soci sono passati dai 2.518 del 2012, ai 2.708 di quest'anno. «Il 2016 - ha precisato il presidente Araer **Maurizio Garlappi** - sarà ricordato per il nuovo sistema gestionale "si@lleva", che ci vede impegnati anche nella formazione rivolta



agli allevatori sul suo utilizzo, così come va menzionato l'incremento del 6,69% delle analisi del nostro laboratorio per un numero pari a 1.441.551, in cui devono essere conteggiate anche quelle effettuate per la regione Toscana, alla quale a breve si uniranno Umbria, Lazio e Abruzzo». Relativamente ai controlli funzionali - riferisce sempre Araer - le bovine da latte controllate nel 2016 sono state 231.624, +0,50%, «un incremento - ha sottolineato Garlappi - che non va sottovalutato, soprattutto se si considera la diminuzione degli allevamenti in atto; la produzione media per capo controllato è stata pari a 8.763 kg con un aumento dell'1,26% rispetto al 2015. Notevole anche la consistenza media registrata di bovine controllate per allevamento, che in Emilia-Romagna raggiunge la cifra di 124,7, a fronte di una media nazionale di 79,7: un valore che assume ancora più importanza se si considera che i controlli funzionali dei tecnici arrivano anche in montagna, con tutte le difficoltà che questo comporta. In aumento poi la quantità vendibile di latte prodotto in Emilia-Romagna, che ha raggiunto i 2 milioni di tonnellate, con una crescita produttiva rispetto al 2015 del 4,5%».

FIERE

ALLEANZA STRATEGICA TRA CIBUS E MACFRUT

Favorire le visite congiunte degli operatori professionali e l'*incoming* di buyer esteri: è questo il cuore dell'alleanza strategica tra Cibus e Macfrut. Nell'anno del cibo italiano, proclamato dal Governo, le fiere alimentari si impegnano a fare sistema. Macfrut (Rimini, 9-11 maggio 2018) e Cibus (Parma, 7-10 maggio) hanno in comune una vocazione per l'innovazione di prodotto e per l'internazionalizzazione: prodotti a base vegetale e ortofrutta, prodotti di quarta gamma evoluti in ricettazione e contenuti, nuove soluzioni di consumo, prodotti ad elevato contenuto di servizio e orientamento *health-conscious* sono alcuni dei settori di interesse complementare. Comuni, inoltre, sono alcuni mercati di riferimento: oltre all'Europa, il Medio Oriente, la Russia, l'Asia, la Corea del Sud.

L'aggregazione dell'offerta fieristica sostiene l'immagine della produzione italiana nel mondo e l'accordo siglato tra Cibus e Macfrut, due fiere specializzate e molto conosciute a livello internazionale, ha l'obiettivo ottimizzare la qualità dell'offerta, conquistare nuovi mercati esteri e aumentare l'export.

Flash • Flash • Flash

AGRIFIDI REGGIO, MODENA, FERRARA: MURARO NUOVO PRESIDENTE

Domenico Muraro è stato eletto a luglio dall'Assemblea generale dei soci di Agrifidi, che unisce oltre 5mila imprese agricole tra Reggio, Ferrara e Modena. Approvato anche il bilancio 2016 che ha garantito operazioni di finanziamento per quasi 31 milioni di euro.

REGGIO EMILIA: RINNOVATO IL CONTRATTO DI LAVORO PER OPERAI AGRICOLI

Firmato l'accordo con organizzazioni sindacali Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil, associazioni agricole, Coldiretti e Cia per il rinnovo del contratto di lavoro per operai agricoli e florovivaisti nel Reggiano. Tra le novità, incremento economico del 2,5% dei tabellari e l'aumento delle giornate di permesso per ragioni familiari e malattia.

CAMBI AL VERTICE PER CONSORZIO AGRARIO EMILIA E CONSORZIO ACETO BALSAMICO DI MODENA

Cambio alla guida del Consorzio agrario dell'Emilia: il Cda ha nominato presidente l'imprenditore imolese Antonio Ferro, che succede a Gabriele Cristofori. Sarà invece Mariangela Grosoli la nuova presidente del Consorzio di tutela Aceto balsamico di Modena Igp. Grosoli è stata eletta all'unanimità dal Consiglio di amministrazione dopo le dimissioni di Stefano Berni.